

MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO
In Modalità Didattica Mista Presenza/Distanza
in
“ECONOMIA DELLA CULTURA: POLITICHE, GOVERNO E GESTIONE”
“ECONOMICS OF CULTURE: POLICY, GOVERNMENT AND MANAGEMENT”
STATUTO

Art.1 - Istituzione.

È istituito, presso il Dipartimento di Management e Diritto dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" il Master di I livello in **“Economia della Cultura: Politiche, Governo e Gestione”** – **“Economics of Culture: Policy, Government and Management”**.

Il Master si compone di due indirizzi:

- l'indirizzo in lingua italiana **Economia della Cultura: Politiche, Governo e Gestione**
- l'indirizzo in lingua inglese **International Master in Economics of Culture: Policy, Government and Management**

Il Master è tenuto in modalità didattica mista presenza/distanza.

Art.2 - Finalità.

Il Master si propone di formare e riqualificare figure professionali nei differenti campi dell'economia e della gestione dei beni ed attività culturali, attraverso una particolare sintesi di contenuti propri dell'analisi socio-economica, del diritto amministrativo, delle pratiche di governo e gestione aziendale e, quindi, della progettazione integrata in campo culturale.

Art.3 - Requisiti di ammissione.

Gli aspiranti al corso dovranno essere in possesso di un Diploma di laurea del vecchio ordinamento o Diploma di laurea triennale o titolo riconosciuto equipollente ai fini dell'iscrizione al Corso dal Consiglio del Dipartimento, su proposta del Collegio dei docenti del Master.

Trattandosi di un Master che ingloba discipline e settori trasversali riguardanti l'economia e la gestione dei beni, delle attività e dei servizi culturali, le ammissioni saranno singolarmente valutate dal Collegio dei docenti del Master attraverso la verifica di attinenza tra titoli, esperienza formativa e professionale, attitudini del candidato e ambiti di competenza del Master.

Sono ammessi al Master uditori che, anche se non in possesso del titolo di studio necessario per l'accesso, risultino in possesso di una solida esperienza professionale negli ambiti trattati dal Master. È possibile iscriversi ai singoli moduli: per l'iscrizione ai singoli Moduli è richiesto lo stesso titolo di studio previsto per l'iscrizione al Master universitario.

È ammessa l'iscrizione di studenti extracomunitari residenti in Italia con regolare permesso di soggiorno per motivi di lavoro o di studio.

L'iscrizione degli studenti stranieri extracomunitari residenti all'estero è regolata dalle norme vigenti. Per l'indirizzo internazionale si richiede una buona conoscenza della lingua inglese.

Art.4 - Durata

La durata del Corso è di un anno accademico.

L'attività formativa corrisponde a 72 crediti formativi, pari a 1.800 ore di impegno complessivo per lo studente, di cui 513 ore di attività didattica (di cui 126 in presenza e 387 a distanza).

Le restanti ore sono dedicate a stages o tirocini e/o alla redazione di un progetto o un elaborato, nonché allo studio e alla preparazione individuale.

Possono essere riconosciute dal Collegio dei Docenti attività formative, di perfezionamento e di tirocinio svolte successivamente al conseguimento del titolo di studio che dà accesso al Master e delle quali esista attestazione (ivi compresi insegnamenti attivati nell'ambito di corsi di studio), purché coerenti con le caratteristiche del Master stesso. A tali attività vengono assegnati crediti utili ai fini del completamento del Master, con corrispondente riduzione del carico formativo dovuto, fino a un massimo di 20.

Art.5 - Articolazione

- Indirizzo in lingua italiana **Economia della Cultura: Politiche, Governo e Gestione:**

Le attività comprendono le seguenti materie d'insegnamento che saranno poi articolate dal Collegio dei docenti nel programma didattico definitivo:

1 Insegnamento Sistema cultura CFU 5 – ORE 45- L-ART/05; L-ART/06; M-DEA/01; SPS/08.

The Cultural System

Argomenti:

L'insegnamento è un'introduzione al contesto del lavoro culturale e del patrimonio storico in Italia: le istituzioni e l'industria dei contenuti, le strutture organizzative e le professioni. Mette a fuoco le caratteristiche peculiari del mondo della cultura e dei suoi protagonisti ed affronta le innovazioni in prodotti e servizi per la valorizzazione del patrimonio in stretto rapporto con il territorio alla luce delle specifiche esigenze di tutela.

2 Insegnamento Economico CFU 10 – ORE 90 SECS P/02; SECS P/03

The Economics of Cultural Goods

Argomenti:

L'insegnamento affronta i temi dei comportamenti sociali e delle preferenze endogene, del mercato della cultura, del capitale sociale e dei beni pubblici locali, del governo del territorio e dello sviluppo sostenibile, del finanziamento del settore culturale e del ruolo delle istituzioni non-profit.

3 Insegnamento Gestionale CFU 10 – ORE 90 - SECS P/07; SECS P/10.

Management of Culture

Argomenti:

L'insegnamento affronta i temi dell'organizzazione, dei sistemi di direzione (pianificazione, programmazione culturale, controllo di gestione, sistemi di gestione del personale), quelli del budgeting e dello sviluppo di strategie commerciali. Particolare attenzione è dedicata al tema delle reti culturali, analizzando finalità e funzionamento di distretti, poli, sistemi culturali.

4 Insegnamento Marketing, Fund Raising e Audience Development CFU 8 – ORE 72 SECS P/07; SECS P/08; SECS P/10.

Marketing, Fund Raising and Audience Development

Argomenti: L'insegnamento affronta i concetti cardine e l'impianto metodologico del Marketing e del Fund Raising, analizza i contesti ambientali e competitivi, la conoscenza dei pubblici della cultura, la pianificazione strategica, le potenzialità dei nuovi media sociali per il marketing, la raccolta fondi e la comunicazione e il settore dell'Audience Development.

5 Insegnamento Giuridico-amministrativo CFU 10 – ORE 90 - IUS/01; IUS /08; IUS /09; IUS/10.

Administrative Law

Argomenti:

L'insegnamento mira ad approfondire i complessi problemi giuridici connessi alla tutela e alla valorizzazione dei beni culturali nell'ordinamento italiano. Saranno affrontate: le criticità insorte con le modificazioni costituzionali del Titolo V della Costituzione, introdotte nell'anno 2001, la ricostruzione del quadro delle regole presente nel nuovo Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, le privatizzazioni, le dismissioni e il diritto comunitario.

6 Insegnamento Cultura, turismo e sviluppo territoriale CFU 7 –ore 63 – SECS P/07; SECS P/08; SECS P/10.

Culture, tourism and local development

Argomenti:

L'insegnamento si pone l'obiettivo di analizzare il rapporto tra beni e attività culturali e sviluppo delle economie locali fondato sulla valorizzazione del turismo. Particolare attenzione verrà dedicata all'analisi del turismo culturale, in termini di fonti informative, metodi di programmazione, ruolo degli operatori privati e responsabilità del settore pubblico. L'insegnamento farà riferimento alle principali teorie in materia oltre che a casi di studio di rilievo nazionale e internazionale.

7 Insegnamento Progettazione Finanziata CFU 7 – ORE-63 SECS P/07; SECS P/10.

Cultural Planning

Argomenti:

L'insegnamento "progettazione finanziata" si occupa di indagare le logiche e i sistemi di finanziamento di matrice pubblica per i progetti e le aziende culturali, gli approcci di programmazione e di valutazione, i criteri di monitoraggio e rendicontazione delle politiche e dei programmi, con un particolare sguardo alla dimensione europea. In questa logica, L'insegnamento affronterà il quadro delle politiche culturali e delle politiche di coesione in ambito culturale per il periodo 2014 - 2020, approfondendo la Strategia Europa 2020, la Strategia Creative Europe e le successive ricadute in termini di programmi operativi e linee di finanziamento attive sul territorio nazionale.

- Indirizzo internazionale **International Master in Economics of Culture: Policy, Government and Management**

I contenuti didattici saranno erogati in lingua inglese.

Le attività comprendono le seguenti materie d'insegnamento che saranno poi articolate dal Collegio dei docenti nel programma didattico definitivo:

1 Insegnamento The Economics of Cultural Goods CFU 12– ORE 108 - SECS P/02; SECS P/03

Argomenti:

L'insegnamento affronta i seguenti argomenti

Cultural Economics market;

Total Economic Value for cultural goods;

Culture a relational good;

Culture as a local public good;

Culture as social capital;

How to analyze the market: "the stakeholders" and the business plan;

How to decide / Select the best projects: SWOT Analysis; Real Option analysis;

Cost benefit analysis.

2 Insegnamento Management of Culture CFU 12 – ORE 108 - SECS P/07; SECS P/10;

Argomenti:

L'insegnamento affronta i seguenti argomenti:

Forms and structures of cultural networks;

Strategies and instruments of cooperation;

Mechanisms of coordination among organizations;

Organisational and management models;

Operative management systems;

People management.

3 Insegnamento Marketing, Communication and Audience Development - CFU 12 ORE 108 - SECS P/07; SECS P/10.

Argomenti:

L'insegnamento affronta i seguenti argomenti:

Marketing strategies;
Consumer behavior;
Events marketing;
ICT Marketing for Tourism;
Viral marketing.
Audience development

4. Insegnamento Culture, tourism and local development CFU 11 – ORE 99 SECS P/07; SECS P/08; SECS P/10.

Argomenti:

The module aims to analyze the relationship between cultural activities and heritage and local development based on tourism's value. In particular, the module focus on analysis of cultural tourism, planning methods, role of private sector representatives and the responsibility of public sector. The module also focus on case-studies at national and international level.

5. Insegnamento Cultural Planning CFU 10 – ORE 90 SECS P/07; SECS P/10.

Argomenti:

L'insegnamento affronta i seguenti argomenti:

Basic concepts about the approach to planning and development;

Process for identifying and leveraging a community's cultural resources, strengthening the management of those resource; Cultural Planning models.

Per entrambi gli indirizzi è previsto lo svolgimento di un project work o lo svolgimento di uno stage. Entrambe le attività corrispondono rispettivamente a **10 CFU**.

La prova finale consiste nell'esposizione finale del project work o della relazione di stage e corrisponde a **5 CFU**

Il Master in Economia della cultura: Politiche, Governo e Gestione prevede l'uso combinato di didattica a distanza (FaD) e di didattica in presenza.

La FaD consente, attraverso la struttura didattica e i tutor, una cura del rapporto interpersonale e una continua messa a punto e verifica del percorso formativo individuale, garantendo un costante sostegno al processo formativo degli iscritti. La formazione a distanza funziona attraverso piattaforma dedicata all'e-learning, alla quale l'iscritto accede tramite password e User-Id strettamente personale comunicata al momento dell'iscrizione e che consente l'identificazione dello studente. Sulla base di un calendario prestabilito vengono erogati i singoli Moduli disciplinari, comprensivi degli strumenti di supporto - glossario, letture integrative, indicizzazione degli argomenti trattati, navigazione guidata in Internet, tabelle, grafici - e per la comunicazione interattiva (Forum di discussione, chat-line con il docente, e-mail).

STAGE E PROGETTI

Al fine di favorire lo sviluppo di competenze efficaci nella concreta gestione delle strutture, dei servizi e dei beni culturali e soprattutto il qualificato inserimento nel mercato del lavoro e concreti sbocchi occupazionali, sono realizzate attività in connessione operativa - stages professionali, progetti sul campo, case studies ecc. - con le imprese, le istituzioni e i centri di formazione delle professioni culturali, in Italia e all'estero, tenendo conto dell'esperienza e delle aree di provenienza dei partecipanti.

Art.6 - Verifica del profitto

Sono previste prove scritte in presenza di verifica del profitto per ogni insegnamento didattico, la votazione minima per il superamento delle prove è 18/30.

Per il conseguimento del titolo è inoltre previsto il superamento di una prova finale in presenza, riguardante le attività svolte durante lo stage o il project work realizzato. La Commissione dell'esame

finale è nominata dal Collegio dei docenti. Il voto della prova finale è espresso in centodecimi. La votazione minima per il superamento della prova è 66/110.

Art.7 - Sede amministrativa

La sede amministrativa è presso il Dipartimento di Management e Diritto (DMD).

Art.8 - Sede delle attività didattiche

Le sedi delle attività in presenza sono il Dipartimento di Management e Diritto (DMD) e i locali messi a disposizione dagli enti convenzionati con il Master.

Art.9 – Docenti del Master

1. I docenti del Master sono nominati dal Dipartimento di Management e Diritto (DMD).
2. I docenti possono non appartenere al personale docente dell'Ateneo.

Art. 10 - Organi del Master

1. Sono organi del Master: il Collegio dei docenti del Master, il Coordinatore e il Comitato Scientifico.

Art. 11 - Collegio dei docenti del Master

1. Il Collegio dei docenti del Master è costituito dai professori dell'Ateneo, di prima o seconda fascia o ricercatori, in numero non inferiore a tre, che siano titolari di insegnamenti impartiti nel corso o di altre attività di insegnamento esplicitamente previste dallo statuto del master. Alle sedute del Collegio dei docenti partecipano, senza che la loro presenza concorra alla formazione del numero legale e senza diritto di voto, i docenti esterni.

Partecipano, senza diritto di voto, massimo due rappresentanti degli enti convenzionati.

2. Il Collegio dei docenti del Master ha compiti di indirizzo programmatico, sovrintende al coordinamento delle attività didattiche e determina, inoltre, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, il compenso per i docenti interni ed esterni e per il personale tecnico-amministrativo dei Dipartimenti o dei Centri interessati, nonché le spese per seminari, conferenze e convegni ed ogni altro costo di gestione, predisponendo preventivamente un piano di spese.

Può proporre di attivare, convenzioni con lo Stato, la Regione, il Comune ed altri enti pubblici e privati, ed in particolare associazioni, fondazioni ed imprese con o senza scopo di lucro e di accettare liberalità da parte di soggetti pubblici, privati e da persone fisiche.

Art. 12 - Coordinatore del Master

1. Il Coordinatore ha la responsabilità didattica del Master, sovrintende al suo funzionamento, coordina le attività e cura i rapporti esterni.

Attesta ed autorizza tutti gli atti di gestione anche inerenti alla liquidazione delle spese, ove delegato dal Direttore del Dipartimento. Al termine del Master riferisce al Collegio dei docenti circa le iniziative effettuate. Convoca e presiede gli organi del master. Predisponde, sulla base delle direttive del Collegio dei docenti, la relazione finale del master. Può adottare provvedimenti di urgenza sottoponendoli a ratifica del Collegio dei docenti del Master.

2. Il Coordinatore dura in carica, 3 anni ed è nominato dal Consiglio di Dipartimento di Management e Diritto tra i professori dell'Ateneo di prima o seconda fascia o ricercatori che assicurino un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato prima della data di collocamento a riposo.

3. Il Coordinatore può delegare l'esercizio di talune sue funzioni a docenti componenti il Collegio dei docenti del Master.

Art.13 - Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico ha funzioni di indirizzo generale del Master e di proposta. Ne possono far parte docenti dell'Ateneo, eminenti personalità nel panorama delle discipline impartite nel Master, esperti designati anche da altre Università, da Organismi Internazionali e dell'Unione Europea.

Art.14 - Iscrizione al Master universitario.

Il numero di iscritti è determinato annualmente dal Collegio dei docenti del Master, tenendo conto delle risorse e delle strutture disponibili. Il numero minimo dei partecipanti è pari al 6 e il numero massimo è fissato a 100

L'ammissione al Master, o a singoli Moduli, è subordinata ad una positiva valutazione del curriculum e dei titoli presentati dal candidato, da parte di una Commissione nominata dal Consiglio del Master, e al superamento di un eventuale colloquio valutativo.

La partecipazione al Master è subordinata al versamento della quota di iscrizione, fissata annualmente dal Consiglio del Master: l'importo della quota di iscrizione è di € 4.000,00 da corrispondersi secondo le modalità previste nel bando. Il Consiglio del Master può deliberare, per i più meritevoli, o per coloro che versino in situazioni di disagio economico, la concessione dei sotto indicati benefici economici:

- attivazione di borse di studio;
- esenzione totale o parziale dal pagamento del contributo di iscrizione al Master universitario.

Il Collegio dei docenti può deliberare, sulla base di specifici accordi, l'esenzione parziale dal pagamento del contributo di iscrizione ai dipendenti di Pubbliche Amministrazioni anche titolari di contratto a tempo determinato e, sulla base di apposite convenzioni, ai dipendenti di Società ed Enti partecipati da Soggetti pubblici, ovvero ai dipendenti di Enti e Società privati

Per coloro che risultino, da idonea documentazione, essere in situazione di handicap con una invalidità riconosciuta pari o superiore al 66% è previsto l'esonero dal contributo di iscrizione e il versamento di un contributo pari al del 5% dell'intera tassa di partecipazione.

E' prevista anche la partecipazione a singoli Moduli didattici. Per l'iscrizione ai singoli Moduli è richiesto lo stesso titolo di studio previsto per l'iscrizione al Master universitario. Gli oneri di contribuzione per l'iscrizione a singolo insegnamento corrispondono a € 500,00. Al termine viene rilasciato un attestato di frequenza. In caso di superamento delle prove previste al termine di ciascun insegnamento, potranno essere riconosciuti i crediti relativi all' insegnamento frequentato. In ogni caso non verranno riconosciuti più di 20 crediti per una successiva iscrizione al Master.

Gli uditori ammessi versano una contribuzione ridotta:

- € 1.500,00 se l'uditore partecipa agli incontri in presenza;
- € 2.500,00 se l'uditore partecipa sia agli incontri in presenza sia alle attività didattiche messe a disposizione dalla piattaforma e-learning.

Gli uditori, ammessi non conseguono il titolo e i crediti formativi; verrà rilasciato loro un certificato di frequenza o partecipazione in qualità di uditori. Il numero massimo di iscrivibili non deve superare il 20% dei partecipanti.

Al fine di favorire le iscrizioni degli studenti stranieri, e viste le diverse procedure di immatricolazione, è prevista la possibilità che la pubblicazione del bando per l'indirizzo internazionale avvenga in un periodo diverso dalla pubblicazione dello stesso per l'indirizzo generale del master.

Art.15 - Obbligo di frequenza

La frequenza alle attività in presenza del corso è obbligatoria e certificata con la raccolta delle firme dei presenti. La partecipazione alle attività a distanza è certificata attraverso l'identificazione dell'iscritto e delle attività svolte su piattaforma tramite password e user-id rilasciate al momento dell'iscrizione. Una frequenza inferiore al 70% del monte ore complessivo previsto comporterà l'esclusione dal corso e la perdita della tassa di iscrizione.

Art.16 - Conseguimento del titolo.

L'attività formativa svolta nell'ambito del Master è pari a 72 crediti formativi. A conclusione del Master agli iscritti che abbiano adempiuto agli obblighi didattico-amministrativi e superato le prove di verifica del profitto e la prova finale viene rilasciato il diploma di Master di I livello in **“Economia della Cultura: Politiche, Governo e Gestione” – “Economics of Culture: Policy, Government and Management”**.

Art.17 - Risorse Finanziarie.

Le risorse finanziarie disponibili per il funzionamento del Master sono costituite dai proventi delle iscrizioni e dagli eventuali finanziamenti derivanti da contratti e convenzioni con enti pubblici e privati e da liberalità dei medesimi Enti o persone fisiche.

Il Collegio dei docenti del Master può stabilire un compenso lordo, comprensivo degli oneri e delle imposte a carico dell'Amministrazione, per il Coordinatore, per i docenti e per il personale tecnico-amministrativo. Per i docenti interni, può essere corrisposto un compenso a condizione che essi superino i limiti dell'impegno orario complessivo previsto per i professori ed i ricercatori dalle norme loro applicabili, previa dichiarazione in tal senso del docente interessato; per il personale tecnico-amministrativo il compenso può essere corrisposto a condizione che le prestazioni siano effettuate al di là dell'ordinario orario di lavoro.

Possono inoltre essere stipulati, nei limiti delle risorse disponibili, contratti di diritto privato con qualificati studiosi ed esperti esterni per incarichi di insegnamento, seminari e conferenze.

Art. 18 - Rinvio

Per quanto non contemplato nel presente statuto si rinvia al Regolamento per l'attivazione e l'organizzazione dei Master Universitari e dei Corsi di perfezionamento.